

5^ Commissione Consiliare Verbale n. 34 del 25 Settembre 2014 ore 9:30

L'anno 2014 il giorno 25 del mese di Settembre si è riunita nella sala consiliare del Comune di Leonforte su convocazione del Presidente Di Naso Antonino, la 5^ commissione consiliare per trattare i seguenti punti all'odg:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. Conferma aliquote IRPEF
3. Piano di alienazione e valorizzazione immobili;
4. Regolamento IUC;
5. Piano di alienazione Determinazione tariffe impianti sportivi- Proposta per il C.C.

Assiste con funzione di segretaria la sottoscritta Dr.ssa Annalisa Celi.

Alle ore 9:30 sono presenti i consiglieri: **Di Naso Antonino; Smario Salvatore; Forno Antonino e Romano Cristina.**

Non ricorrendo il numero legale si rinvia di un'ora la seduta.

Alle ore 10:30 la seduta riapre sono presenti i consiglieri: Di Naso Antonino; Smario Salvatore; Forno Antonino; Romano Cristina; Sanfilippo Francesco (Vicecapogruppo in sostituzione del capogruppo Leonforte Angelo) (5/9).

Si dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che sono presenti il Presidente del C.C Dr.ssa Floriana Romano e i consiglieri Grillo Salvatore e Stella Francesca non componenti.

Prima di iniziare i lavori il Presidente comunica che nella giornata di ieri, insieme al Presidente del C.C, si sono recati a Palermo presso l'Assessorato alla sezione Bilancio, per discutere e chiarire la situazione anomala di questo Comune che ha proposto al C.C una delibera di Bilancio con annessa adesione al Piano di rientro, invita pertanto il Presidente del C.C a relazionare in merito.

Il Presidente del C.C riferisce che ha ritenuto opportuno il supporto informativo degli enti locali, vista la scadenza al 30 Settembre del Bilancio di previsione 2014, a tutela del C.C, per capire quali siano gli obblighi e competenza di questo C.C, data la situazione di squilibrio finanziario in cui ci troviamo.

Il Funzionario ha riferito che bisogna trattare il Bilancio entro il 30 cm e che l'iter più corretto sarebbe stato quello di fare la premessa di adesione al Piano di Riequilibrio con una delibera a parte e approvata prima del Bilancio, ma ad oggi non c'è più il tempo materiale per procedere in tal senso. Il Presidente del C.C ha anche fatto presente il *modus operandi* fino ad oggi di questo C.C, e le è stato risposto che il C.C motivando ogni scelta e attuando misure correttive ha operato correttamente.

Si dà atto che alle ore 10:45 entra il consigliere Scaccia Antonino.

Il Presidente Di Naso afferma che l'anomalia nasce dal fatto che prima si doveva fare la delibera di volontà del C.C al Piano di Rientro e poi il Bilancio, oggi invece ci troviamo a discuterle entrambi in un unico atto deliberativo pur con valide motivazioni fatte dall'Amministrazione.

Il consigliere Sanfilippo ricorda come è stato emendato il Conto Consuntivo 2013, e afferma che la delibera così come è stata presentata è corretta ed è logica rispetto a quanto detto dagli uffici in merito all'art. 193, pertanto è necessario trattare l'atto deliberativo in sede di C.C.

Si dà atto che è presente il Dott. Costa.

Il Presidente chiede allo stesso se le delibere propedeutiche al Bilancio trattate in commissione decadono in sede di C.C qualora non venisse approvato il Piano di Riequilibrio.

Il Dott. Costa risponde di no, perché in questa delibera una cosa è il Bilancio un'altra il Piano di Riequilibrio, messe insieme solo per tempistica, tutto è emendabile in funzione del Bilancio che si vuole fare.

Sia il consigliere Grillo che il Presidente Di Naso chiedono cosa succede se si bocchia il Bilancio.

Il Dott. Costa risponde che il C.C è chiamato a dare l'alternativa.

Il Presidente Di Naso chiede se l'iter normale non sarebbe quello di fare prima la delibera di adesione al P.D.R e poi il Bilancio.

Il Dott Costa risponde di no perché i dati del PdR sono quelli desunti dal Consuntivo e dal Bilancio, sottolinea nuovamente la facoltà del C.C di emendare e apporre le misure correttive che ritiene necessarie.

Il Presidente del C.C rileva che questo Consiglio fin dall'8 Luglio voleva prendere in considerazione un Piano di Rientro in tre anni, come previsto dal TUEL, fra le altre soluzioni, e più volte ha chiesto all'Amministrazione nonché al Capo Settore di muoversi in tal senso senza addivenire peraltro ad un accordo, aveva inoltre richiesto un'attestazione sull'impossibilità del Piano di Rientro in tre anni.

Il Dott. Costa risponde che non deve essere solo lui a fare l'attestazione ma anche il Collegio dei Revisori , con i quali ne ha parlato e hanno risposto che si esprimeranno in sede di C.C. anche a seguito delle note mandate del Presidente del C.C. Pertanto si esprimeranno entrambi.

Il consigliere Forno afferma che si è giunti a questa situazione anche a seguito delle indicazioni date dalla Corte dei Conti, di cui per alcuni versi non si è tenuto conto, perché se si fosse tenuto conto delle indicazioni date si poteva risparmiare di più, come per la spesa del personale.

Il consigliere Romano chiede se con il Pdi R si ricopre il disavanzo e se è a zero interessi.

Il Dott. Costa risponde che il PdR si fa anche per il disavanzo ma non solo perché è un modo per ammortizzare i debiti e diventa pertanto un fatto contabile e non finanziario con un risparmio per la spesa corrente , le precondizioni sono le stesse del dissesto ma si salvaguardano i servizi essenziali del Comune pur al minimo. Chiarisce inoltre che il PdR è a costo zero.

Si dà atto che alle ore 12:25 la seduta all'unanimità viene sospesa.

Alle ore 12:50 la seduta riprende sono presenti i consiglieri: Di Naso; Romano; Smario; Forno; Sanfilippo; D'Agostino;(6/9).Si dichiara aperta la seduta.

Si da lettura del verbale delle sedute precedenti.

Il verbale letto viene approvato all'unanimità.

Si passa al punto inerente la delibera Conferma aliquote IRPEF.

Il Presidente invita i presenti ad esprimersi.

I consiglieri: Sanfilippo; D'agostino; Romano e Di Naso sono **favorevoli alla proposta fatta.**

I consiglieri Forno e Samario sono contrari.

La delibera si rinvia all'Ufficio di Presidenza per la trattazione in sede di C.C.

Si dà atto che la sottoscritta alla ore 13,00 lascia i lavori della commissione.

Alle ore 13,00 assume la funzione di segretario il consigliere Sanfilippo.

La commissione vista l'assenza dell'Ing. Patti rinvia la trattazione delle delibera "Alienazione degli immobili e valorizzazione " per quanto riguarda l'aspetto tecnico, invita il Dott. Costa a relazionare per quanto riguarda l'aspetto finanziario.

Il Dott. Costa riferisce che è un adempimento obbligatorio trattandosi di delibera propedeutica al Bilancio.

Ritiene che la gran parte degli immobili saranno difficilmente alienabili e che gli immobili suscettibili di compravendita saranno i fabbricati dell'ex IACP.

Si apre un dibattito in merito alla trasformazione delle aree in diritto di superficie in diritto di proprietà.

Il Dott. Costa afferma che gli uffici stanno procedendo per dare un diritto pieno ai proprietari delle case sulle basi di una Risoluzione del Ministero delle infrastrutture che afferma che l'operazione è fattibile qualora ci sono comprovate esigenze di carattere finanziario.

Il Presidente chiede di mettere nel Piano di alienazione degli immobili solo ciò che concretamente si può alienare.

Il Dott. Costa ricorda che nel Bilancio è stato messo un importo irrisorio (€80.000,00) somme ricavate dagli Habitat che hanno scelto di anticipare quello che avrebbero dovuto pagare nel 2016. L'approvazione è un adempimento obbligatorio, anche per fare sapere ai cittadini ciò che è in vendita.

La Commissione alle ore 13,20 viene chiusa e si dispone l'autoconvocazione per giorno 26 ore 9,30 con avviso agli assenti.

Letto sottoscritto e confermato
F.to Il Presidente

La segretaria
F.to Dr.ssa Annalisa Celi